

PIERO MANZONI 1933-1963

SOCLE DU MONDE, 1961

ferro e bronzo

82 x 100 x 100 cm

Al suolo un parallelepipedo in ferro e bronzo, simile ad un tradizionale piedistallo museale. Su di un fronte si staglia un'iscrizione didascalica capovolta. Se la si osserva a testa in giù si potrà leggere *Socle du Monde*, base del mondo.

Si tratta forse della figurazione più immediata della poetica del suo ironico autore, Piero Manzoni: «Non ci si stacca dalla terra correndo o saltando; occorrono le ali; le modificazioni non bastano: la trasformazione deve essere integrale».

Così, nel momento in cui questa base magica tocca la Terra, sembra scaturire la scintilla di un atto di creazione, un punto zero innescato da un potente animatore dell'estetica.

La scontata banalità del quotidiano, le sue rappresentazioni frammentarie, parziali e anonime trovano una coerenza lampante, lo spazio della fruizione si fa totale, il mondo ha un podio: il Mondo è un'opera d'arte.

Cosa rimane dell'originario oggetto artistico?

La semplice materia del blocco capovolto ha rivelato un'inattesa capacità di plasmare il suo intorno definendolo e connotandosi a sua volta in una feconda reciprocità (quasi un carotaggio dell'intima natura del Mondo).

E noi, abitanti di questo globo d'autore, possiamo per un po' fermare il vorticoso girotondo delle nostre visioni istituzionalizzate: cadere giù per terra e godere di un nuovo, consapevole ed avvincente status nel quale davvero «Non c'è nulla da dire: c'è solo da essere, c'è solo da vivere» (P.Manzoni).

Alessia Candeo

Alessia Candeo, Monselice (PD) 1988. Vive e lavora a Padova.

Ha conseguito il diploma di maturità presso il liceo socio-psico-pedagogico "Duca d'Aosta" di Padova. Attualmente è laureanda al corso di laurea triennale DAMS (indirizzo Arte) presso l'Università di Padova.

Ha collaborato al progetto Gemine:Muse 2010 (promosso da Italia Creativa, Ministero della Gioventù e GAI) come co-curatrice locale affiancata a Teresa Iannotta. Ha partecipato al progetto Nuovi Segnali 2009 (nato dalla collaborazione tra Comune di Padova, Progetto Giovani e Università degli Studi di Padova, ESU) come giovane curatrice.

UNFUNDED

 32 CURATORI, 30 GRANDI OPERE, 10 AUDIOGUIDE, 1 ORA DI ARTE CONTEMPORANEA.